



**Cobas-CodiR**  
COMITATO NAZIONALE LAVORATORI



# IL PUNTO SUI RICORSI

Palermo, 20 marzo 2006

Date le numerose richieste d'informazione che giornalmente pervengono alla Segreteria Generale del Cobas/Codir sullo stato dei ricorsi promossi contro le "malefatte" del Governo e dell'Amministrazione regionale sembra opportuno, ancora una volta, fare il punto sulla situazione attuale e chiarezza su questa complessa problematica.

A causa, infatti, dell'ormai patologico arretrato degli Uffici Giudiziari le udienze vengono fissate anche a distanza di parecchi anni dalla presentazione dell'istanza senza, che per questo, il ricorso perda o affievolisca la propria importanza.

## **RICORSI CONTRO IL BLOCCO DEI PENSIONAMENTI**

Se con l'ultima legge finanziaria fosse stato approvato l'emendamento per lo sblocco dei pensionamenti elaborato dal "Tavolo tecnico" istituito presso l'Ufficio di Gabinetto dell'Assessore alla Presidenza, sarebbe venuta meno la materia del contendere. La mancata approvazione di questo articolo ha fatto riprendere vigore ai ricorsi che, giova ricordare, sono stati presentati dal Cobas/Codir sia al Giudice del lavoro di ogni singola provincia che alla Corte dei Conti.

Allo stato attuale sono state emesse alcune sentenze di rigetto, per incompetenza, da parte di qualche Tribunale più sollecito a fissare l'udienza. Queste sentenze, in buona sostanza, senza entrare nel merito della questione, hanno dichiarato che la competenza esclusiva in materia di pensioni dei dipendenti regionali appartiene alla Corte dei Conti.

La Corte dei Conti, investita più volte della questione, ha dato ragione ai dipendenti nel senso che la L.R. 21 del 30 dicembre 2003 che ha abrogato l'art. 39 non poteva essere retroattiva e che, quindi, tutti coloro che erano stati utilmente inseriti nei contingenti di pensionamento avevano maturato il diritto ad essere collocati a riposo ma, con ordinanza n. 483 del 25 novembre 2004, ha rimesso gli atti alla Corte Costituzionale per decidere sulla legittimità costituzionale dello stesso art. 39 della L.R. 10/2000.

A questo punto sono due i possibili scenari:

1. la Corte Costituzionale dichiara l'incostituzionalità dell'art. 39. In questo caso i primi due contingenti dovranno essere richiamati in servizio;
2. la Corte Costituzionale conferma la costituzionalità dell'art. 39. In questo caso tutti coloro che sono inseriti nei contingenti dovranno essere collocati a riposo.

Il Cobas/Codir, al proposito, sta promovendo alcune iniziative tendenti a sollecitare alla Corte Costituzionale l'emissione della, ormai decisiva, sentenza.

## **RICORSI SULL'ADEGUAMENTO TABELLARI**

Sono state già emesse alcune sentenze di 1° grado sfavorevoli. La motivazione uguale per tutti (sembra che i Giudici si siano messi d'accordo) ha il sapore di una beffa: "nel passaggio dal vecchio sistema (livelli e qualifiche) al nuovo sistema in cui è stato riclassificato il personale (categorie) non è provato che i dipendenti svolgano le mansioni corrispondenti al nuovo inquadramento".

Ovviamente abbiamo già proposto ricorso in appello.

## **RICORSO RETROCESSI**

Se, come sta avvenendo in questi giorni, l'emissione dei decreti di inquadramento giuridici sarà completata in tempi brevissimi, verrà a cadere la materia oggetto del contendere per tutti coloro che verranno ricollocati nelle nuove categorie.

Il ricorso, invece, resterà valido per coloro che, invece, sono stati esclusi dalla selezione con motivazioni diverse (assenza del titolo di studio, presentazione fuori termine etc.).

Questi dipendenti che hanno presentato, a suo tempo, ricorso non dovranno presentare alcunché ma attendere l'esito del ricorso.

**[www.codir.it](http://www.codir.it)**